

La centralità del concetto di rischio nell'evoluzione della norma ISO 9001 e nella nuova IATF 16949

di Marco Mantoan, Amministratore Delegato di ANFIA Service, Responsabile italiano dell'IATF Oversight Office

Con la pubblicazione, il 1° ottobre scorso, della nuova IATF 16949, erede dell'ISO/TS 16949, si è concluso il lavoro di aggiornamento, durato oltre 2 anni, della norma per i sistemi di certificazione Qualità dell'automotive. All'elaborazione del documento hanno partecipato organismi di certificazione, OEM, fornitori e auditor da tutto il mondo. In Italia, il gruppo di lavoro è stato coordinato da ANFIA e costituito dai rappresentanti dei fornitori italiani, con la partecipazione del Costruttore nazionale. La nuova norma, pur non essendo più targata ISO – bensì concepita come documento autonomo con il duplice intento di mantenere uno stretto controllo dello schema a livello mondiale e di gestirne in tempi rapidi gli aggiornamenti – ricalca la struttura dell'ISO 9001, che regola i Sistemi di Gestione per la Qualità e di cui a settembre 2015 è stata ufficialmente pubblicata la nuova edizione. È importante puntualizzare che la norma IATF 16949, in ambito certificazione, non può essere impiegata da sola, ma unicamente e obbligatoriamente con la norma ISO 9001. Rispetto alla precedente edizione (ISO 9001:2008), la nuova ISO 9001 attribuisce particolare importanza al concetto di rischio, con l'intento di sensibilizzare le aziende sulla valutazione attenta del contesto in cui

operano e sulla rilevanza delle attività di risk management, contenuti, questi, ripresi e sviluppati anche nella nuova IATF 16949. Del resto, già nell'ISO-TS 16949:2009 vi si faceva riferimento, seppur parzialmente. Le situazioni di emergenza possono derivare da fattori interni ed esterni. Quando l'emergenza è determinata da un fattore interno – come un guasto a un impianto di produzione o a un'apparecchiatura chiave, – è più facilmente gestibile e controllabile – nell'esempio citato, basta aver predisposto un impianto di back-up o avere immediatamente a disposizione i pezzi di ricambio – ed è anche più facile prevenirla, visto che con analisi di tipo affidabilistico è possibile ridurre di molto le probabilità di guasto. Viceversa, quando l'emergenza deriva da un fattore esterno – si pensi a calamità naturali come terremoti, maremoti e alluvioni o a fenomeni come gli attacchi terroristici – è di più difficile prevedibilità e controllo da parte di un'organizzazione che dovrà, quindi, giocare d'anticipo e tener conto di simili eventualità, alle quali prepararsi attraverso un'adeguata analisi di rischio e predisponendo un piano di emergenza. Nell'IATF 16949 questi concetti sono trattati in maniera strutturata, secondo i criteri della Business Continuity, che segue un approc-

cio focalizzato sui piani di natura preventiva. ANFIA, in quanto partner IATF, ha sviluppato la Guida "Business Continuity Management – Guida allo sviluppo di un programma di gestione aziendale della continuità operativa", una pubblicazione dal taglio pratico per l'analisi di rischio e la gestione del rischio all'interno della filiera di fornitura. È fin d'ora possibile, per un'impresa, adottare un metodo strutturato per sviluppare un proprio piano di gestione del rischio, secondo modelli più o meno ampi e dettagliati, oggetto di attività formative erogate da ANFIA. Si tratta di pubblicazioni e corsi trasversali a più settori e funzioni aziendali. La Business Continuity è, infatti, destinata a diventare parte del business di ogni azienda. Capire questo significa non farsi trovare impreparati, pena la perdita di un vantaggio competitivo importante nella sfida legata alla gestione del rischio.

ANFIA Service, Società di Servizi di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), è certificata ISO 9001 e opera in diversi settori di attività: consulenza, formazione, pubblicazioni tecniche in ambito Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Etica. ANFIA, in qualità di membro IATF (International Automotive Task Force) in rappresentanza dell'industria nazionale, ha contribuito allo sviluppo della Specifica Tecnica ISO/TS 16949, poi diventata norma IATF 16949:2016, e ne monitora costantemente l'applicazione dello schema di certificazione in Italia. È dunque anche alla luce delle ultime e originali indicazioni fornite da IATF che ANFIA Service progetta e aggiorna tempestivamente l'offerta formativa in area Qualità.

Standard	Number of certificates in 2015	Number of certificates in 2014	Change	Change in %
ISO 9001**	1033936	1036321	-2385	-0.2%
ISO 14001***	319324	296736	22 588	8%
ISO 50001	11985	6765	5 220	77%
ISO 27001	27536	23005	4 531	20%
ISO 22000	32061	27690	4 371	16%
ISO/TS 16949	62944	57950	4 994	9%
ISO 13485	26255	26280	-25	-0.1%
ISO 22301	3133	1757	1 376	78%
ISO 20000-1	2778		2 778	
TOTAL	1519952	1476504	43 448	3%

*Accredited certification bodies are those that have been independently evaluated by accreditation body members of the IAF, the world association of conformity assessment accreditation bodies.
** ISO 9001:2008 (=1029746) + ISO 9001:2015 (=4190)
*** ISO 14001:2004 (=318377) + ISO 14001:2015 (=947)

